

Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile
Impresa-donna: 7mila in più le imprese 'rosa' nel 2012

La crescita è superiore alla media nazionale (0,5 contro 0,3%)
Dinamismo maggiore nella sanità e assistenza sociale (+3,6%) e nel turismo (+2,9%)
Toscana, Lazio e Lombardia le regioni-guida

Milano, 15 febbraio 2013 – Una impresa su quattro in Italia è donna. Alla fine di dicembre dello scorso anno l'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di **Unioncamere** segnala che le imprese 'rosa' sono aumentate di oltre 7mila unità rispetto al 2011, con un incremento dello 0,5% della base imprenditoriale. Il risultato assume maggiore significato se raffrontato con quello relativo al totale delle imprese italiane, cresciute nel 2012 dello 0,3% e, ancora di più, se si guarda al contributo dato dalle imprese guidate da donne alla tenuta del tessuto imprenditoriale nazionale. Le 7.298 imprese femminili in più, infatti, costituiscono un terzo del saldo di tutto il sistema delle imprese, laddove la quota è pari a poco meno di un quarto (il 23,5%) del totale. A riprova che l'imprenditorialità al femminile, anche in tempo di crisi, mostra di avere una marcia in più. Grazie al bilancio positivo, lo stock delle imprese femminili esistenti alla fine del 2012 si è attestato al valore di 1.434.743 imprese.

Questi i dati più significativi resi noti oggi dal **Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello**, nel corso del convegno **"Imprenditoria femminile: una risposta alla crisi?"** svoltosi nell'ambito dell'edizione 2013 della BIT, la Borsa Italiana del Turismo.

*"La tenuta delle imprese femminili di fronte a questa crisi – ha detto **Ferruccio Dardanello** - dimostra che le donne sanno affrontare con straordinaria energia anche le difficoltà maggiori. Di certo portano con sé una determinazione, un bagaglio di competenze e stili imprenditoriali differenti rispetto agli uomini. Purtroppo - ha proseguito il Presidente di Unioncamere - sono ancora molti gli ostacoli che limitano le donne nell'esprimere appieno la propria creatività e professionalità nel mondo del lavoro, anche se il loro contributo si fa sentire da sempre nelle tante imprese familiari che caratterizzano il nostro tessuto produttivo. Credo che l'agenda del nuovo governo dovrà porre una grande attenzione a tutti quegli strumenti, innanzitutto di welfare ma anche di tipo finanziario, che possono sempre di più spingere le donne a fare impresa. Il sistema camerale ha investito da oltre dieci anni in questa direzione e continuerà a farlo, rafforzando i Comitati per l'imprenditoria femminile presenti e attivi sul territorio all'interno delle Camere di commercio ."*

La crescita delle imprese femminili è comune a tutte le regioni italiane con le sole eccezioni apprezzabili del Molise (-1%) e del Friuli Venezia-Giulia (-0,79%), visto che in Basilicata Piemonte e Marche (praticamente stabili) il segno meno è solo un dato statistico. La distribuzione geografica delle imprese femminili nel 2012 si conferma una caratteristica del Sud e Isole. In termini assoluti, il confronto tra gli stock nei dodici mesi presi in esame

evidenzia una crescita apprezzabile delle imprese in rosa soprattutto in Lombardia (+1.928), nel Lazio (+1.555 imprese) e in Toscana (+1286). Gli incrementi più significativi in termini percentuali si registrano nelle stesse regioni ma in ordine inverso: +1,29% in Toscana, +1,09% nel Lazio e +1% in Lombardia.

Sono le "attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (+3.640), le "costruzioni" (+1.172), le "altre attività di servizi" (+1.102), le "attività immobiliari" (+951) e i "servizi alle imprese" (+935) i settori con i saldi per le imprese femminili più significativi.

A pagare il dazio più salato alla crisi, come peraltro per il totale delle imprese, sono state le imprenditrici dell'agricoltura (-5.257 aziende rispetto al 2011), dell'industria manifatturiera (-832) e del commercio (-743).

Tab. 1 – Distribuzione regionale delle imprese femminili e confronto con il totale delle imprese registrate al 31 dicembre 2012

Saldo e variazione degli stock rispetto al 2011 - Valori assoluti e %

Regione	Imprese femminili			Totale imprese		
	Stock 2012	Saldo degli stock	Variazioni 2012/2011 Var. %	Stock 2012	Saldo degli stock	Variazioni 2012/2011 Var. %
ABRUZZO	41.937	225	0,54%	150.548	702	0,46%
BASILICATA	16.933	-29	-0,17%	60.935	-77	-0,13%
CALABRIA	45.129	251	0,55%	179.126	1.178	0,65%
CAMPANIA	149.612	258	0,17%	561.084	5.346	0,96%
EMILIA ROMAGNA	98.457	475	0,48%	472.849	-1.125	-0,24%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	25.910	-206	-0,79%	108.530	-798	-0,73%
LAZIO	144.402	1.555	1,09%	615.736	9.710	1,60%
LIGURIA	41.144	10	0,02%	167.225	274	0,16%
LOMBARDIA	194.393	1.928	1,00%	952.013	6.508	0,68%
MARCHE	42.741	-11	-0,03%	176.555	-539	-0,30%
MOLISE	10.514	-107	-1,00%	35.237	-44	-0,12%
PIEMONTE	111.381	-14	-0,01%	461.564	-1.752	-0,37%
PUGLIA	93.273	141	0,15%	383.592	551	0,14%
SARDEGNA	40.846	157	0,38%	168.808	178	0,10%
SICILIA	116.346	787	0,68%	463.525	2.220	0,48%
TOSCANA	100.836	1.286	1,29%	416.154	1.799	0,43%
TRENTINO - ALTO ADIGE	22.785	182	0,80%	109.632	114	0,10%
UMBRIA	25.064	84	0,34%	96.138	240	0,25%
VALLE D'AOSTA	3.392	34	1,01%	13.896	17	0,12%
VENETO	109.648	292	0,27%	500.011	-2.467	-0,49%
ITALIA	1.434.743	7.298	0,51%	6.093.158	22.035	0,36%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere.

Tab. 2 – Composizione regionale dello stock delle imprese femminili e confronto con il totale delle imprese registrate al 31 dicembre 2012

Valori assoluti e %

Regione	Imprese femminili			Totale imprese		
	Stock 2012	Saldo 2012	Quota stock regionale sul totale	Stock 2012	Saldo 2012	Quota stock regionale sul totale
ABRUZZO	41.937	225	2,92%	150.548	702	2,47%
BASILICATA	16.933	-29	1,18%	60.935	-77	1,00%
CALABRIA	45.129	251	3,15%	179.126	1.178	2,94%
CAMPANIA	149.612	258	10,43%	561.084	5.346	9,21%
EMILIA ROMAGNA	98.457	475	6,86%	472.849	-1.125	7,76%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	25.910	-206	1,81%	108.530	-798	1,78%
LAZIO	144.402	1.555	10,06%	615.736	9.710	10,11%
LIGURIA	41.144	10	2,87%	167.225	274	2,74%
LOMBARDIA	194.393	1.928	13,55%	952.013	6.508	15,62%
MARCHE	42.741	-11	2,98%	176.555	-539	2,90%
MOLISE	10.514	-107	0,73%	35.237	-44	0,58%
PIEMONTE	111.381	-14	7,76%	461.564	-1.752	7,58%
PUGLIA	93.273	141	6,50%	383.592	551	6,30%
SARDEGNA	40.846	157	2,85%	168.808	178	2,77%
SICILIA	116.346	787	8,11%	463.525	2.220	7,61%
TOSCANA	100.836	1.286	7,03%	416.154	1.799	6,83%
TRENTINO - ALTO ADIGE	22.785	182	1,59%	109.632	114	1,80%
UMBRIA	25.064	84	1,75%	96.138	240	1,58%
VALLE D'AOSTA	3.392	34	0,24%	13.896	17	0,23%
VENETO	109.648	292	7,64%	500.011	-2.467	8,21%
ITALIA	1.434.743	7.298	100,00%	6.093.158	22.035	100,00%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere.

Tab. 4 – Composizione settoriale dello stock delle imprese femminili e confronto con il totale delle imprese registrate al 31 dicembre 2012

Valori assoluti e %

Divisione	Imprese femminili			Totale imprese		
	Stock 2012	Var. 2012/2011 Val. ass.	Var. %	Stock 2012	Var. 2012/2011 Val. ass.	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	239.218	-5.257	-2,15%	818.283	-16.791	-2,00%
Estrazione di minerali da cave e miniere	506	-14	-2,68%	4.697	-112	-2,30%
Attività manifatturiere	114.933	-832	-0,71%	606.126	-6.515	-1,05%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	809	241	42,43%	8.564	1.877	28,01%
Fornitura di acqua e reti fognarie	1.465	46	3,22%	10.739	161	1,51%
Costruzioni	66.919	1.172	1,77%	894.028	-7.427	-0,82%
Commercio	412.355	-743	-0,18%	1.549.034	8.005	0,52%
Trasporto e magazzinaggio	20.007	360	1,82%	177.598	62	0,03%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	130.234	3.640	2,86%	401.507	11.438	2,92%
Servizi di informazione e comunicazione	27.821	230	0,83%	126.491	2.206	1,76%
Attività finanziarie e assicurative	26.358	-64	-0,24%	116.335	166	0,14%
Attività immobiliari	67.111	951	1,43%	282.238	3.107	1,10%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	42.569	747	1,78%	196.360	4.576	2,37%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	47.500	935	2,00%	161.146	5.505	3,51%
Istruzione	8.456	187	2,25%	26.782	663	2,52%
Sanità e assistenza sociale	14.174	494	3,59%	34.844	1.201	3,54%
Attività artistiche, sportive, di intratt.	17.460	394	2,30%	67.601	1.795	2,71%
Altre attività di servizi	112.138	1.102	0,99%	231.884	1.023	0,44%
Imprese non classificate	84.710	3.709	4,53%	378.901	11.095	2,98%
Totale Italia	1.434.743	7.298	0,51%	6.093.158	22.035	0,36%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere.

Tab. 5 – Imprese femminili e totale imprese: stock, saldi e var.% per provincia nel 2012

Provincia	Imprese femminili 2012	Saldo 2012-2011	Var. % 2012/2011	Totale imprese 2012	Saldo 2012-2011	Var. % 2012/2011	Provincia	Imprese femminili 2012	Saldo 2012-2011	Var. % 2012/2011	Totale imprese 2012	Saldo 2012-2011	Var. % 2012/2011
AGRIGENTO	11.149	-43	-0,38%	42.625	-267	-0,62%	MESSINA	14.068	176	1,26%	59.987	516	0,86%
ALESSANDRIA	12.162	-93	-0,76%	46.027	-332	-0,71%	MILANO	67.767	1.140	1,70%	354.320	6.308	1,78%
ANCONA	11.831	-53	-0,44%	47.078	-177	-0,37%	MODENA	15.502	169	1,10%	75.399	86	0,11%
AOSTA	3.392	34	1,01%	13.896	17	0,12%	MONZA-BRIANZA	14.500	211	1,47%	73.280	841	1,15%
AREZZO	9.316	74	0,80%	38.453	44	0,11%	NAPOLI	68.435	538	0,79%	271.287	3.687	1,38%
ASCOLI PICENO	6.008	16	0,27%	24.838	11	0,04%	NOVARA	7.435	85	1,14%	31.843	193	0,60%
ASTI	6.286	-56	-0,88%	25.387	-324	-1,25%	NUORO	7.069	7	0,10%	28.031	-87	-0,31%
AVELLINO	14.208	-154	-1,07%	44.076	92	0,21%	ORISTANO	3.341	4	0,12%	14.742	-44	-0,30%
BARI	33.995	34	0,10%	151.587	8	0,01%	PADOVA	21.874	399	1,83%	101.681	881	0,86%
BELLUNO	3.684	12	0,33%	16.540	-70	-0,42%	PALERMO	24.839	192	0,78%	99.632	1.123	1,14%
BENEVENTO	11.291	-92	-0,81%	34.883	-189	-0,54%	PARMA	9.526	65	0,69%	47.501	-98	-0,21%
BERGAMO	20.219	170	0,85%	96.030	77	0,08%	PAVIA	11.275	66	0,59%	49.793	-65	-0,13%
BIELLA	4.496	3	0,07%	19.435	-143	-0,73%	PERUGIA	18.987	53	0,28%	74.085	111	0,15%
BOLOGNA	20.690	71	0,34%	97.173	-54	-0,06%	PESARO URBINO	9.671	0	0,00%	42.126	-115	-0,27%
BOLZANO	12.542	115	0,92%	57.885	313	0,54%	PESCARA	9.564	182	1,92%	35.680	498	1,39%
BRESCIA	25.604	127	0,50%	122.095	169	0,14%	PIACENZA	6.955	-2	-0,03%	31.268	-210	-0,66%
BRINDISI	8.868	-1	-0,01%	36.914	-229	-0,61%	PISA	10.073	105	1,05%	43.596	243	0,56%
CAGLIARI	17.278	57	0,33%	70.555	121	0,17%	PISTOIA	7.716	117	1,53%	33.306	-38	-0,11%
CALTANISSETTA	6.243	-56	-0,89%	24.968	-71	-0,28%	PORDENONE	6.477	-74	-1,13%	28.041	-216	-0,76%
CAMPOBASSO	7.789	-117	-1,47%	26.267	-180	-0,68%	POTENZA	11.108	-61	-0,54%	38.913	-178	-0,45%
CASERTA	24.631	81	0,33%	89.908	1.392	1,57%	PRATO	8.487	185	2,21%	33.239	377	1,14%
CATANIA	24.426	199	0,82%	100.411	471	0,47%	RAGUSA	8.819	75	0,86%	35.459	263	0,75%
CATANZARO	8.060	50	0,62%	32.661	161	0,49%	RAVENNA	8.675	-50	-0,57%	41.810	-329	-0,78%
CHIETI	13.980	-2	-0,01%	47.147	-4	-0,01%	REGGIO CALABRIA	13.023	132	1,00%	49.627	490	0,97%
COMO	10.322	51	0,50%	50.353	-119	-0,24%	REGGIO EMILIA	10.381	75	0,72%	57.217	-87	-0,15%
COSENZA	16.649	52	0,31%	66.373	341	0,51%	RIETI	4.103	20	0,49%	15.263	66	0,43%
CREMONA	6.333	46	0,73%	30.772	-86	-0,28%	RIMINI	9.140	50	0,55%	40.885	-41	-0,10%
CROTONE	4.242	14	0,33%	17.296	70	0,40%	ROMA	99.381	1.350	1,37%	457.875	8.716	1,93%
CUNEO	17.477	-120	-0,68%	72.863	-664	-0,90%	ROVIGO	7.020	-28	-0,40%	28.575	-47	-0,16%
ENNA	4.502	-22	-0,49%	15.729	-95	-0,60%	SALERNO	31.047	-115	-0,37%	120.930	364	0,30%
FERMO	5.400	40	0,75%	22.718	-78	-0,34%	SASSARI	13.158	89	0,68%	55.480	188	0,34%
FERRARA	8.013	78	0,98%	37.267	24	0,06%	SAVONA	8.403	-75	-0,88%	31.603	-160	-0,50%
FIRENZE	24.489	496	2,06%	109.222	887	0,82%	SIENA	7.320	79	1,09%	29.318	-26	-0,09%
FOGGIA	19.963	60	0,30%	74.196	132	0,18%	SIRACUSA	9.708	127	1,32%	37.313	443	1,20%
FORLI'-CESENA	9.575	19	0,20%	44.329	-416	-0,93%	SONDRIO	4.093	-45	-1,08%	15.688	-179	-1,11%
FROSINONE	14.465	-50	-0,34%	46.607	308	0,66%	TARANTO	12.959	18	0,14%	47.953	105	0,22%
GENOVA	19.844	105	0,53%	86.764	449	0,52%	TERAMO	9.883	99	1,01%	36.582	297	0,81%
GORIZIA	2.582	-51	-1,93%	10.909	-131	-1,18%	TERNI	6.077	31	0,51%	22.053	129	0,58%
GROSSETO	8.631	67	0,77%	29.356	201	0,68%	TORINO	56.059	210	0,37%	234.499	-285	-0,12%
IMPERIA	7.165	-49	-0,68%	27.864	-105	-0,37%	TRAPANI	12.592	139	1,11%	47.401	-163	-0,34%
ISERNIA	2.725	10	0,37%	8.970	136	1,53%	TRENTO	10.243	67	0,65%	51.747	-199	-0,38%
L'AQUILA	8.510	-54	-0,63%	31.139	-89	-0,28%	TREVISO	20.065	96	0,48%	92.428	-427	-0,46%
LA SPEZIA	5.732	29	0,51%	20.994	90	0,43%	TRIESTE	3.981	-33	-0,82%	16.745	-26	-0,15%
LATINA	15.616	178	1,14%	57.799	613	1,06%	UDINE	12.870	-48	-0,37%	52.835	-425	-0,80%
LECCE	17.488	30	0,17%	72.942	535	0,73%	VARESE	15.995	82	0,51%	72.331	-19	-0,03%
LECCO	5.727	32	0,56%	27.204	-36	-0,13%	VENEZIA	17.853	-272	-1,50%	77.928	-1.620	-2,03%
LIVORNO	8.803	-9	-0,10%	32.450	-12	-0,04%	VERBANIA	3.300	12	0,36%	13.837	-56	-0,40%
LODI	3.504	15	0,43%	17.632	-142	-0,79%	VERCELLI	4.166	-55	-1,30%	17.673	-141	-0,79%
LUCCA	10.443	156	1,50%	44.609	41	0,09%	VERONA	21.167	58	0,27%	98.215	-228	-0,23%
LACERATA	9.831	-14	-0,14%	39.795	-180	-0,45%	VIBO VALENTIA	3.155	3	0,09%	13.169	116	0,83%
MANTOVA	9.054	33	0,37%	42.515	-241	-0,56%	VICENZA	17.985	27	0,15%	84.644	-956	-1,11%
MASSA CARRARA	5.558	16	0,29%	22.605	82	0,36%	VITERBO	10.837	57	0,53%	38.192	7	0,02%
MATERA	5.825	32	0,55%	22.022	101	0,46%	Totale Italia	1.434.743	7.298	0,51%	6.093.158	22.035	0,36%

Fonte: Osservatorio Imprenditoria femminile Unioncamere-InfoCamere